



Sergio Bertolino, poesie da “Resistenza e sparizione” (Avagliano, 2023)

## Descrizione

Dalla motivazione di **Nina Nasilli** al Premio PontediLegnoPoesia 2024, in cui *Resistenza e sparizione* si Ã classificato terzo:

«In *Resistenza e sparizione* di Sergio Bertolino si assiste alla manifestazione del punto misterioso in cui la lingua si fa linguaggio e la parola si fa poesia. Svolto in quattro partiture (di cui una in dialetto calabro), un flusso sonoro inquieto, che scaturisce da un’ autentica istanza di ribellione, si dipana in un ritmo audace, scandito da ‘bave’ di silenzio organico che isolano sintagmi di fulminante luminosità, e trova poi nell’ esattezza semantica la rivelazione della Verità : che ‘ in forma di enigma contemplazione e denuncia della dolorosa coscienza della condizione umana, percepita fino all’ osso abbarbagliato dalla stella’. Sfidando la solitudine e la stanchezza che derivano dal sentimento consapevole dell’ esistenza, individuale e cosmica, il verso ‘Qualcosa, certamente. Qualcosa va salvato’ si accende come luce-guida. Attraverso una composizione che sfrutta le risorse del paradosso, ci si sostiene la *resistenza* a fronte della certezza di *sparizione* ‘ la cellula felice dell’ amore ardente per la vita (‘io l’ amo follemente / come si ama negli addii’), e per la lingua che lo pu’ dire, anche quando essa ‘ il silenzio della ‘non-parola’ che fiorisce: allora, la risposta ai costanti interrogativi rivolti a s’ e al Tu-interlocutore giunge dalla valorosa accettazione dell’ oscenità delle ossa, spunto per ‘introdurre l’ errore’ in ci’ che si vede ‘e con paura celebrarlo’, e dell’ inverno ‘comeazzurro per salire’, o del buio che diviene punto ‘d’ ancoraggio’».

\* \* \* \* \*

Dolce ridere in germoglio

la fede che rimane  
con i passeri alle travi.

Perch , cessata una paura, siamo noi  
quelle campane a sera,

scalee su cui l'orgoglio  
inebetisce e muta voce.

Poi torniamo  
assai veloci al dubbio, all'appetito.

Come un turbine sconsuassa  
l'esattezza dell'istante.

\*

Restano fuori gli orti  
a fare appello,  
lo strido della civetta, l'abbaiare dei cani.  
Mercoled - " quel po' di terra da vangare,  
la strada dove affacciano i capanni,  
o l'invisibile impigliato a un palo  
che vuole tersa questa vita.

\*

Nidiata di malombre.  
Foga che un pensiero  
di bellezza ha fatto pi  lupigna, se poi  
lasciato il cantuccio vengo  
a soffiarti con il sonno e l'amarezza,  
insieme madre e padre nella speranza  
che tu non cresca, vengo

e non ho sostanza, poco fuoco  
di fianco a te che credi di crearmi  
con la tua voce, babilonia di stranezze,  
verde conigliera.

\*

Non c'è spiaggia, nessun bosco fiorito  
per allentare questa rabbia perché bevo

e la Geenna ho conosciuto nel respiro  
come volpe parolaia  
che volevi fosse amore  
e che invece era una gabbia.

Sono stanco (compatisci).  
Chi ci pasce non ci salva  
(compatisci).

Fino all'osso abbarbagliato dalla stella.

\*

Nella tua fame di radici,  
non sai, non puoi sapere,  
come perdersi umani  
lì dove un raggio smisurato,  
la non-parola che tradisce.  
Sono solo e vado a caccia.  
Sono il suono. L'idea fissa.

\* \* \* \* \*

**Sergio Bertolino** è nato a Reggio Calabria nel 1984 e vive a Torino, dove insegna Lettere alle scuole superiori. Cofondatore e condirettore della rivista di poesia «Avamposto», ha pubblicato le raccolte di versi *Chiave di volta* (Nulla Die, 2018), *La sete* (Marco Saya, 2020 - Premio Umbertide XXV Aprile 2022) e *Resistenza e sparizione* (Avagliano, 2023 - 3° Premio Pontedilegno Poesia 2024).

**Nina Nasilli** è nata a Rovigo nel 1968; vive e lavora a Padova, dove si è laureata in Lettere classiche e ha avviato il laboratorio-studio «Atelier Interno 7». Ha tenuto importanti mostre in Italia

e all'estero (dalla grande personale *N. Est* alla Galleria Civica *Cavour* di Padova nel 2013, fino alla mostra *Vlti lacerti* nel 2017 a Lugano), e collabora con poeti e scrittori per la realizzazione di volumi e preziose edizioni d'arte. Dirige per Book Editore la Collana d'arte *parolatracciaparola* e la Biblioteca del Vernacolo *foglie e radici*. Ha al suo attivo diverse pubblicazioni: dalle edizioni del Pulcinoelefante ai libri artistici *So che sei bella, anima mia!* (Il Prato 2008) e *Uovo nudo* (Book Editore 2013), alla cartella d'arte *Il cielo oggi non sta in piedi* (Book Editore & Stamperia Barbato Venezia 2014), ai libri di poesia *Imperfezioni moleste. E oltre* (Il Prato 2008); *TRA.DIS.CO trame di disprezzo coerente e licanthropo* (Book Editore 2010), *Oasi criptate* (con M. Gadez e P. Garofalo, Il Foglio Letterario 2012), *Parabola d'amore (racconto in versi per il teatro)* (Book Editore 2012), *al buio dei nodi anfratti* (Book Editore 2016, Premio Internazionale di Poesia *Città di Marineo* 2016). Con Book Editore anche i suoi due ultimi volumi di poesia, il primo libro in dialetto veneto polesano-pavano *TÀ À?ighe!* (2017) e *ProssimitÀ* (2019).

\* Â Â Â Â Â Â \* Â Â Â Â Â Â \*

Â© Fotografia di proprietÃ dell'autore.

### Categoria

1. Critica
2. Editi
3. Recensioni

### Data di creazione

Ottobre 15, 2024

### Autore

gisella